

Il giro del mondo in 80 orti



È ora di piantarla. Almeno così la vedono quattro associazioni dell'operoso territorio brianzolo che – in tempi di Expo – hanno dato vita al «**Giro del mondo in 80 orti**».

L'idea è mettere a frutto pezzi di terra dismessi per la coltivazione di pomodori e zucchine e insieme di coinvolgere i **cittadini stranieri** della zona (ormai diventati il 10% della popolazione locale). In primis l'autoproduzione avverrà nelle **scuole**: gli alunni stranieri importeranno nel giardino scolastico le particolarità del proprio modello nazionale di orto.

Ma la proposta è piaciuta anche a commercianti e **cittadini privati** che per il progetto hanno chiesto la collaborazione di dipendenti o vicini di cultura



diversa.

Ad Agrate Brianza è già nato un orto marocchino che coltiva il coriandolo, ma anche uno thailandese e uno birmano. In un'osteria monzese invece si esperimenterà pakistano; mentre con l'aiuto di un ragazzo cubano alcuni anziani brianzoli doc di Muggiò semineranno nuove possibilità.

Ilaria Beretta

www.suppost.it